

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Sistema Museale di Ateneo

PIANO STRATEGICO
2024-2027



Università
degli Studi
di Palermo

UNIPA
HERITAGE
SISTEMA MUSEALE
DI ATENEO

Università degli Studi di Palermo
Unipa Heritage - Sistema Museale di Ateneo
Via Lincoln, 2 - Orto Botanico 90123 Palermo

Prof. **Michelangelo Gruttadauria**
Presidente

Prof. **Manfredi Leone**
Vicepresidente

Ing. **Giuseppe Genchi**
Sovrintendente tecnico

Dott.ssa **Laura Anello**
Sovrintendente artistico

Dott.ssa **Alessandra Gagliano Candela**
Responsabile Amministrativo

Direttori dei Musei
Prof. **Rosario Schicchi** | Orto Botanico
Prof. **Marco Cammalleri** | Museo Storico dei Motori e dei Meccanismi
Prof. **Federico Marrone** | Museo di Zoologia “P. Doderlein”
Prof. **Alessandro Incarbona** | Museo di Geologia “G. G. Gemmellaro”
Prof. **Antonio Lo Casto** | Museo della Radiologia
Dr. **Fabrizio Bocchino** | Museo della Specola presso l'Osservatorio Astronomico

Valorizzazione dei beni e collezioni
Dott.ssa **Antonina Tarantino**

Conservatori/curatori
Dott. **Enrico Bellia**
Dott. **Alfredo Carratello**
Dott.ssa **Carolina D'Arpa**
Dott.ssa **Carolina Di Patti**
Dott. **Manlio Speciale**

Progetto grafico e layout a cura di
Dott.ssa **Eliana Lombardo**

© 2024 Sistema Museale di Ateneo
tutti i diritti riservati.

www.museiunipa.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Sistema Museale di Ateneo

PIANO STRATEGICO 2024-2027



Indice

01	Introduzione: contesto di riferimento	06
02	Sistema Museale di Ateneo	12
03	Missione e valori	16
04	Patrimonio e le strutture	20
4.1	Musei	26
4.2	Collezioni	34
4.3	Siti di interesse storico, archeologico, culturale	38
4.4	Munipa	42
05	Attività del triennio 2020-2023	44
06	Analisi SWOT	50
07	Obiettivi strategici, indicatori, target	52
7.1	Sviluppo delle strutture museali e valorizzazione del patrimonio storico-naturalistico	54
7.2	Incremento delle attività di Terza Missione	55
7.3	Sviluppo delle attività di comunicazione	56
08	Conclusioni	58

Introduzione: contesto di riferimento

Il Sistema Museale dell'Università degli Studi di Palermo (Unipa Heritage) promuove la conservazione, l'arricchimento, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale e scientifico dell'Ateneo anche per fini didattici, di ricerca e di terza missione, in attuazione degli artt. 44 e 45 dello Statuto.

Obiettivo di Unipa Heritage è l'integrazione e il potenziamento delle attività dei Musei Universitari, la valorizzazione del patrimonio museale e dei siti di particolare interesse archeologico, naturalistico, storico dell'Ateneo

contribuendo in modo significativo attraverso le proprie specifiche attività alla attuazione della Terza Missione definita dal Piano Strategico di Ateneo per il quadriennio 2024-2027.

Secondo l'ultima **definizione dell'Icom** – International Council of Museums (organizzazione internazionale fondata nel 1946 che rappresenta i musei e i suoi professionisti) – elaborata durante la 26° Assemblea generale straordinaria del 2022,

«Il museo è un'istituzione permanente senza scopo di lucro e al servizio della società, che effettua ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio materiale e immateriale. Aperti al pubblico, accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità. Operano e comunicano eticamente e professionalmente e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenza».

Un Museo, quindi, e tanto più un sistema museale diffuso nella città, assume valore non per la sua mera opera di custodia e conservazione – presupposto necessario – ma perché esercita un'**importante funzione per la collettività, promuovendo conoscenza, identità, senso di appartenenza, empowerment, oltre che benessere economico e sociale per una società più democratica, felice e inclusiva**. Il patrimonio, così, è tutelato da tutti i cittadini che ne fanno parte, libro aperto per una conoscenza viva e dinamica, lievito di crescita, strumento di democrazia partecipativa.

In questa nuova visione, il Sistema Museale può giocare un **ruolo strategico**. I Musei sono importanti in virtù di ciò che i cittadini attribuiscono loro, dei valori che rappresentano e del modo in cui questi possono essere compresi e trasmessi ad altre persone, nello spirito della Convenzione di Faro, secondo cui la tutela e la preservazione possono essere efficaci soltanto attraverso un **coinvolgimento attivo dei cittadini** che diventano sentinelle e custodi viventi del patrimonio. Comunità che diventano “comunità patrimoniali” chiamate a collaborare per favorire la più ampia partecipazione alla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale.



Vale la pena citare alcune norme che vanno in questa direzione:

- L'articolo 111 del d. lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, nel definire le attività di valorizzazione, stabilisce che “1. Le attività di valorizzazione dei beni culturali consistono nella costituzione e organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali, finalizzate all'esercizio delle funzioni ed al perseguimento delle finalità indicate all'articolo 6. A tali attività possono concorrere, cooperare o partecipare soggetti privati. 2. La valorizzazione è a iniziativa pubblica o privata. 3. La valorizzazione a iniziativa pubblica si conforma ai principi di libertà di partecipazione, pluralità dei soggetti, continuità di esercizio, parità di trattamento, economicità e trasparenza della gestione. 4. La valorizzazione a iniziativa privata è attività socialmente utile e ne è riconosciuta la finalità di solidarietà sociale”.

- L'articolo 112 del d. lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, in merito alle attività di valorizzazione in relazione a beni culturali di pertinenza pubblica, prevede che le stesse si effettuino attraverso: una fase strategica, nella quale “Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie e obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica” (comma 4); una fase pianificatoria/programmatoria, nella quale si elaborano i suddetti piani strategici di sviluppo culturale e di valorizzazione di beni culturali di pertinenza pubblica e i relativi programmi (commi 4 e 5); e che “accordi possono essere stipulati dal Ministero, dalle regioni, dagli altri enti pubblici territoriali, da ogni altro ente pubblico nonché dai soggetti costituiti ai sensi del comma 5, con le associazioni culturali o di volontariato, dotate di adeguati requisiti, che abbiano per statuto finalità di promozione e diffusione della conoscenza dei beni culturali” (comma 9).

- Il protocollo d'intesa Mibact-Miur (2014) parte dal presupposto che “la comprensione dei valori del paesaggio, inteso come territorio i cui caratteri distintivi derivano dalla natura, dalla

storia umana o dalle reciproche interrelazioni, costituisce un elemento indispensabile per la formazione dei giovani”.

- Il “Piano nazionale per l'educazione al patrimonio culturale” (2018) individua quale obiettivo a lungo termine la costruzione di un “sistema di educazione al patrimonio culturale in grado di coinvolgere una pluralità di soggetti, che faccia proprio il ruolo e le finalità dell'educazione al patrimonio culturale e si traduca nel tempo in forma di coinvolgimento nella gestione e salvaguardia dei luoghi della cultura e nell'acquisizione di nuove conoscenze con benefici reciproci per la società e per il patrimonio stesso”.

Unipa Heritage si inserisce fra gli attori principali dell'offerta museale cittadina.

Questa, risulta molto diversificata e, fondamentalmente, incentrata sui musei regionali, come il Museo archeologico Salinas, Palazzo Riso e la Galleria regionale di Palazzo Abatellis; musei cittadini come la Galleria di Arte Moderna e il Complesso S. Elia; siti di interesse storico monumentale, come il Palazzo dei Normanni, la Zisa, i beni di pertinenza della Curia, quelli della Fondazione Sicilia (Villa Zito e Palazzo Branciforte).

A questi si aggiungono siti specifici come il Museo delle Marionette, Palazzo Butera (Fondazione Valsecchi), Palazzo Trinacria (Fondazione Barbaro) e altri luoghi innovativi come l'Ecomuseo del Mare di Sant'Erasmo, Palazzo Bonocore con il suo allestimento multimediale, o il piccolo Museo delle Radici, dedicato ai bambini.

Ai musei propriamente detti si aggiunge un tessuto di luoghi della città di interesse storico, culturale e naturalistico sottoutilizzato o non valorizzato. Tutti questi spazi di diverse titolarità, tranne rarissime eccezioni, non dialogano tra di loro e non prevedono forme di ingresso o

di sbigliamentamento comune tranne che in casi particolari (festival Le Vie dei Tesori).

La fruizione pubblica dei luoghi del Sistema Museale è legata sia ai flussi scolastici e culturali cittadini sia ai flussi turistici.

Si tratta di due obiettivi molto diversi, che richiedono approcci e servizi, oltre che specializzazione del personale molto specifici. In particolare, deve svolgere una importante funzione per colmare la povertà culturale e dare la possibilità a tanti bambini di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni.

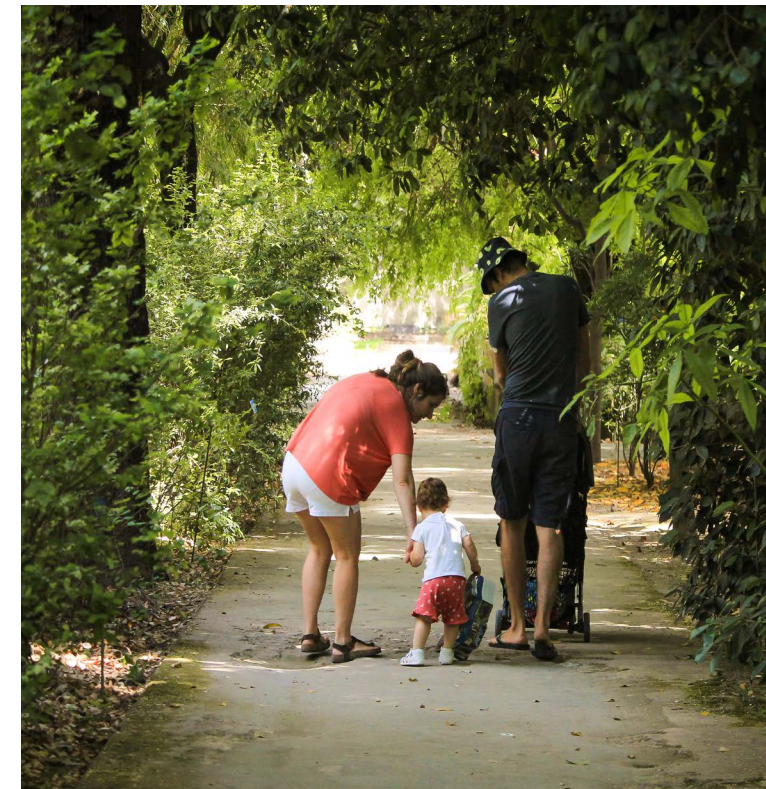
Lo sviluppo della frequenza turistica è legato al flusso di turisti che arrivano in città e alla durata della loro permanenza. Non è possibile una programmazione certa, in assenza di un coordinamento cittadino.

Da questo punto di vista, la **costituzione di una rete di riferimento o di un sistema comune che favorisca la presenza turistica** nel quartiere della Kalsa, dove si trovano lo Steri e l'Orto Botanico, ma anche nell'intera città di Palermo, è uno degli obiettivi da perseguire nel prossimo futuro, nell'ottica di uno sviluppo integrato e di una maggiore forza di attrazione. Questo anche considerando che il tempo di permanenza medio del turista a Palermo è pari a 3-4 giorni.

Dal punto di vista del rafforzamento delle collezioni scientifiche è ormai evidente che al di là del contributo, pur importante, che i Musei possono trarre dall'attività dei Dipartimenti cui un tempo erano legati, diviene sempre più strategico ricorrere alle relazioni con enti e strutture scientifiche nazionali e internazionali con le quali è opportuno e sarà sempre più opportuno implementare gli scambi.

Anche l'**acquisizione delle risorse** per l'implementazione delle collezioni è più complessa che in passato e deve fare sempre più riferimento, insieme con il classico canale pubblico, a **strumenti come il fundraising, le donazioni liberali, l'art bonus e il partenariato pubblico-privato** come è, peraltro, comune a livello mondiale.

Questo, non può prescindere dalla disponibilità di personale specializzato e da una continua e trasparente opera di rafforzamento della funzione pubblica dei musei che ne determina la reputazione. In questo senso, le donazioni attivate e ricevute dal Museo dei Motori e dei Meccanismi, legate alla qualità dei rapporti istituzionali e museali di carattere nazionale e internazionale, così come quanto avvenuto per il Gemmellaro, l'Orto Botanico e il Doderlein, danno un'idea chiara sulla capacità del Sistema Museale di intercettare una larga fascia di possibili donatori.





Sistema Museale di Ateneo

Il Sistema Museale di Ateneo (Unipa Heritage) è la struttura amministrativa e gestionale dell'Università degli Studi di Palermo cui è affidata la **gestione del vasto patrimonio archeologico, storico, artistico e scientifico che costituisce l'identità storica e culturale dell'Ateneo**. All'inizio del 2017, UNIPA ha deciso di rilanciare il proprio Sistema Museale, conferendogli autonomia dal punto di vista amministrativo e gestionale, nonché una nuova sede presso l'Orto Botanico. A Unipa Heritage afferiscono i sei **musei tematici**:

- Museo di Zoologia "Pietro Doderlein";
- Orto Botanico;
- Museo geologico "Gaetano Giorgio Gemmellaro";
- Museo Storico dei Motori e dei Meccanismi;
- Museo della Radiologia;
- Museo della Specola presso l'Osservatorio Astronomico;

e uno **spazio espositivo temporaneo**

- Munipa - Museo dell'Università.

A questi si aggiungono inoltre vari **siti di particolare interesse archeologico, naturalistico e storico**:

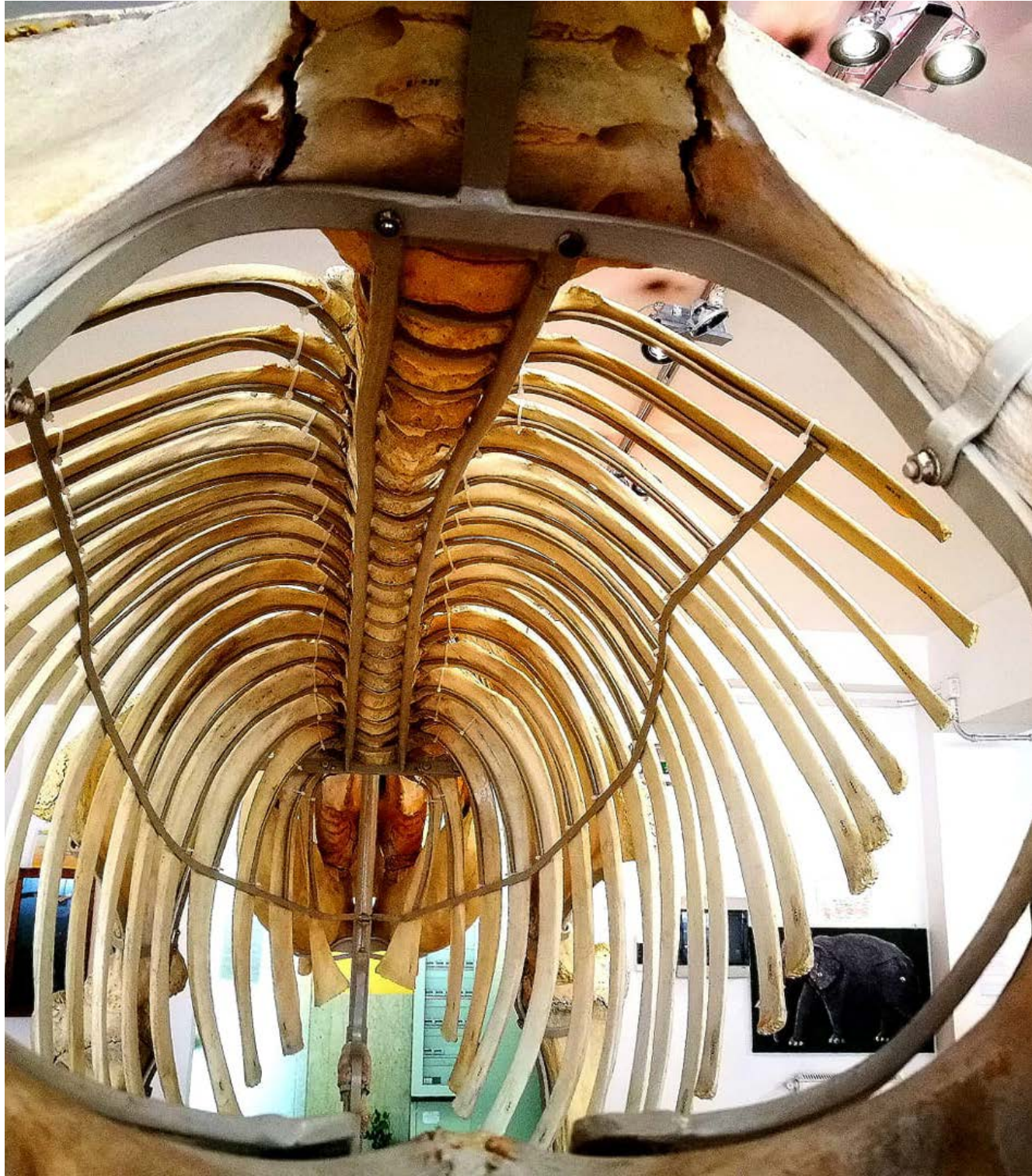
- Convento di S. Antonino;
- Cripta delle Repentite;
- Oratorio dei Falegnami;
- Fossa della Garofala;
- Complesso Monumentale Steri.

Infine, fanno parte di Unipa Heritage numerose **collezioni ed edifici storici** che, insieme, costituiscono una parte significativa del patrimonio collettivo della Città, integrandosi sempre di più nel tessuto culturale attraverso molteplici attività.

Nel suo insieme il Sistema Museale di Ateneo può essere inteso come il più grande museo diffuso della Città di Palermo, avente un patrimonio tanto vasto quanto eterogeneo e rappresentativo di tutti gli ambiti della conoscenza.

I musei, le collezioni ed i siti storici offrono ai visitatori un panorama molto ampio e completo dello sviluppo storico della scienza e dell'arte: dalle Scienze Naturali alla Medicina, dall'Arte all'Ingegneria.

Grazie alla costante dedizione, alle competenze e alla professionalità del personale del Sistema Museale, dei collaboratori, dei volontari e del personale INAF per quanto riguarda la gestione del Museo della Specola, il **patrimonio storico dell'Ateneo è vivo e continuamente valorizzato**, attraverso attività di restauro e molteplici iniziative culturali, rivolte non solo agli studenti ma anche ad un pubblico di varie fasce di età. Tutto ciò richiama l'interesse e il coinvolgimento di **oltre 200.000 visitatori** (per l'anno 2023), in continuo aumento negli ultimi anni e con una buona parte di turisti stranieri.



| Missione e valori

Il Sistema Museale di Ateneo è fortemente impegnato nel concorrere a definire l'identità culturale di UNIPA e nel supportarne in modo innovativo l'**esercizio della Terza Missione**, definita dal Piano Strategico di Ateneo per il quadriennio 2024-2027, soprattutto per quanto concerne il **public engagement**, l'azione di **disseminazione educativa e culturale** nella società e nel territorio, nonché l'istituzione e lo sviluppo dei rapporti di **collaborazione istituzionale** con numerosi Enti pubblici e privati.

Il Sistema Museale ha il compito di conservare, tutelare, rendere fruibile e promuovere il vasto patrimonio storico culturale e scientifico dell'Ateneo, anche a supporto delle attività didattiche e di ricerca.

A tale fine Unipa Heritage è costantemente impegnato nella **realizzazione di molteplici ed eterogenee iniziative, progetti e attività** che, nel loro insieme, costituiscono una quota rilevante delle iniziative di "Terza Missione" dell'Ateneo di Palermo.

I valori di riferimento delle attività del Sistema Museale sono la **promozione della cultura, del senso civico e istituzionale**, lo studio, il **progresso scientifico** e la sua **storia**,

il rispetto e la **tutela del patrimonio** artistico, tecnologico e naturalistico, l'**integrazione culturale** come imprescindibile elemento di sviluppo, la tutela e il **rispetto dell'ambiente**.

Il Sistema Museale supporta l'Ateneo in tutte le attività di promozione e sviluppo, soprattutto culturale, alle attività di rappresentanza istituzionale, contribuendo al prestigio internazionale dell'Ateneo.

A tale fine il Sistema Museale collabora e coopera con le altre strutture dell'Ateneo, curando altresì lo **sviluppo dei rapporti di collaborazione con altri Enti pubblici e privati**, tra cui vari enti di cultura e ricerca, le scuole di ogni ordine e grado e le aziende operanti nel settore della promozione del patrimonio culturale, secondo quanto stabilito dalle norme e dai regolamenti dell'Ateneo.

I luoghi di Unipa Heritage, intesi in senso materiale, sono l'infrastruttura dentro cui deve svilupparsi un progetto culturale "site specific" che sia strettamente connesso all'identità, ai valori, alla memoria, alla conoscenza che ogni sito custodisce e trasmette.

Un patrimonio immateriale che ha il suo asset nella ricerca e nella conoscenza che l'Università di Palermo produce e di cui il Sistema Museale deve essere luogo di racconto e di promozione.

Il Sistema Museale come infrastruttura abitata e animata dalla ricerca universitaria, che fa di ogni singolo pezzo contenuto nel Museo un potenziale strumento di disseminazione di conoscenza, e un potenziale attrattore di cittadini e turisti.

Dai pezzi di lava dell'isola Ferdinandea custoditi al Museo Gemmellaro agli straordinari graffiti dei prigionieri dell'Inquisizione nelle segrete dello Steri, dalle piante dell'Orto Botanico ai motori del Museo dei Motori, ogni luogo deve parlare con il linguaggio dello storytelling e della divulgazione, con l'apporto prezioso dei conservatori, dei professori e dei ricercatori universitari e con il coinvolgimento della cittadinanza/comunità patrimoniale.

Il progetto "Il Genio di Palermo", realizzato a partire dal 2022 in collaborazione con la Fondazione Le Vie dei Tesori, e dedicato al "nume laico" della città (rappresentato in diversi luoghi della città con sculture e dipinti, tra cui l'Orto Botanico) vede professori e ricercatori universitari condurre personalmente visite ed esperienze, condividendo le loro ricerche e le loro conoscenze con i visitatori. Una figura nota del paesaggio urbano, genius loci della città, diventa con il suo nome

testimonial della conoscenza e della capacità di innovazione di cui l'Università è culla.

Nel pieno rispetto del suo compito istituzionale, (regolamento 2023), Unipa Heritage integra il **budget attribuito annualmente dal bilancio unico di Ateneo** per le finalità di coordinamento e valorizzazione delle attività museali e per la gestione ordinaria, con **forme di autofinanziamento** ottenute tramite la commercializzazione dei propri spazi all'esterno e con **attività istituzionali** derivanti dall'attività di vendita dei biglietti di ingresso per alcuni dei Musei o con canoni di concessione per altri Musei che costituiscono entrate proprie; altre entrate sono rappresentate da **finanziamenti pubblici** e **donazioni liberali private** o **proventi derivanti da contratti e convenzioni** e da **attività di natura prettamente commerciale** (vendita di pubblicazioni, gadget, audiovisivi, materiale grafico, riscossione per l'uso di spazi e diritti per l'uso di immagini ecc.).

Queste entrate possono essere integrate con un'attività costante di **ricerca fondi su bandi e avvisi nazionali e internazionali**, attraverso l'ufficio Ricerca dell'Ateneo e in collaborazione con partner pubblici e privati.



Il Patrimonio e le strutture afferenti a Unipa Heritage

In oltre 200 anni l'Università ha raccolto un patrimonio archeologico, storico, artistico e naturalistico di grandissimo valore.

Edifici storici di gran pregio, musei, collezioni ed un giardino botanico.

Oggi costituiscono una parte significativa del patrimonio collettivo della città, integrandosi sempre di più nel tessuto culturale attraverso numerose attività ed eventi. Un insieme di beni storici e culturali tanto vasto quanto eterogeneo.

I **Musei tematici** sono realtà consolidate già da tanti anni e oggi riconosciute e apprezzate al livello internazionale per le molteplici attività svolte, sia in ambito accademico sia culturale. Tra questi, l'Orto Botanico che con i suoi quasi 230 anni di storia e la ricchezza di flore coltivate, rappresenta il fiore all'occhiello dei musei viventi europei oltre che la culla della Botanica in Sicilia. Di rilievo sia per l'importanza dei reperti in essi contenuti sia per la cospicua valenza scientifica, il Museo di Zoologia "P. Doderlein", il Museo di Geologia "G.G. Gemmellaro" e il Museo e Osservatorio astronomico, ospitato nei locali dell'antica Specola palermitana, fondata nel 1790. Infine, il Museo dei Motori e dei Meccanismi - primo ASME Landmark in Italia - e il Museo della Radiologia, autentici gioielli che costituiscono due realtà museali uniche.

Negli ultimi anni, il Sistema Museale ha riorganizzato alcune **raccolte di oggetti, strumenti e documenti di interesse storico, scientifico e didattico**, ordinandole in **collezioni scientifiche** custodite presso i dipartimenti accademici di afferenza e visitabili in occasione di manifestazioni culturali o previa prenotazione.

Tra gli **edifici storici**, il complesso monumentale dello Steri con il Palazzo Chiaromonte, che ospita la sede del Rettorato. Al suo interno sono esposte numerose opere d'arte contemporanea e alcune di raffinata cultura settecentesca provenienti dalla Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis. Il suo carcere dell'Inquisizione, con i graffiti e i dipinti dei prigionieri, è un luogo di valore universale, una testimonianza unica al mondo che è insieme opera d'arte e atto d'accusa verso le ingiustizie del potere. A Unipa Heritage sono affidati anche la Cripta delle Repentite, l'Oratorio dei Falegnami, il Convento di S. Antonino e la Fossa della Garofala.

Nel suo insieme il Sistema Museale è un museo diffuso, con un patrimonio rappresentativo di tutti gli ambiti della conoscenza. Ciascun Museo, collezione e sito concorre, secondo la propria struttura organizzativa, le proprie peculiarità e in base alle risorse disponibili, alla realizzazione di questo piano strategico, attraverso le numerose iniziative svolte in attuazione delle linee di sviluppo della Terza Missione definite nel Piano Strategico di Ateneo per il quadriennio 2024-2027. Una rete così diffusa e importante deve essere percepita dalla città e dai visitatori come un unico **sistema integrato**, che abbia un'unica identità visiva, un naming (Unipa Heritage) che rimandi alle parole chiave della sua identità e della sua mission e che la parola SiMuA non esprimeva (rete, Università, Musei, cultura, visite), un segno comune che tessa un filo rosso tra i luoghi, un calendario di iniziative coordinate e congiunte, un nuovo sito Internet, una voce social coordinata, un biglietto unico, promozioni uniche per più visite. E soprattutto un unico "mood" di rappresentazione esterna, quella di luoghi preziosi la cui conoscenza costituisce per il visitatore un'occasione imperdibile di arricchimento.







musei



siti



collezioni

1. Quadreria Mediterranea

2. Strumenti di Fisica

3. Strumenti di Chimica

4. Mineralogia

5. Dpt di Ingegneria

6. Entomologia Agraria

7. Anatomia umana

8. Dispositivi di Informatica

9. Strumenti elettrici

10. Dpt di Architettura

11. Fisiologia umana

12. Strumenti di Psicotecnica

13. Quadreria Regia

14. Cartografie "Lagumina"



centro storico



punti di interesse

MUSEO DEI MOTORI

viale delle Scienze, ed. 8 Macchine

+39 091 2389 7266
museomotori@unipa.it
www.museomotori.unipa.it



MUSEO DELLA SPECOLA

piazza del Parlamento, 1

+39 091 233 111
specola.oapa@inaf.it
www.astropa.inaf.it/museodellaspicola



MUSEO DI GEOLOGIA GEMMELLARO

corso Tukory 131

+39 091 2386 4665
museogemmellaro@unipa.it
www.museogeologia.unipa.it



MUSEO DELLA RADIOLOGIA

piazza delle Cliniche, 2 - Policlinico

+39 091 655 2335
museoradiologia@gmail.com
www.musei.unipa.it/radiologia



MUSEO DI ZOOLOGIA DODERLEIN

via Archirafi, 16

+39 091 2389 1819
museozoologia@unipa.it
www.museozoologia.unipa.it



ORTO BOTANICO

via Lincoln, 2

+39 091 2389 1236
ortobotanico@unipa.it
www.ortobotanico.unipa.it



COMPLESSO MONUM. STERI

piazza Marina, 59

+39 091 2389 3780
sistemamuseale@unipa.it
www.musei.unipa.it/steri



04.1

Musei tematici



Orto Botanico

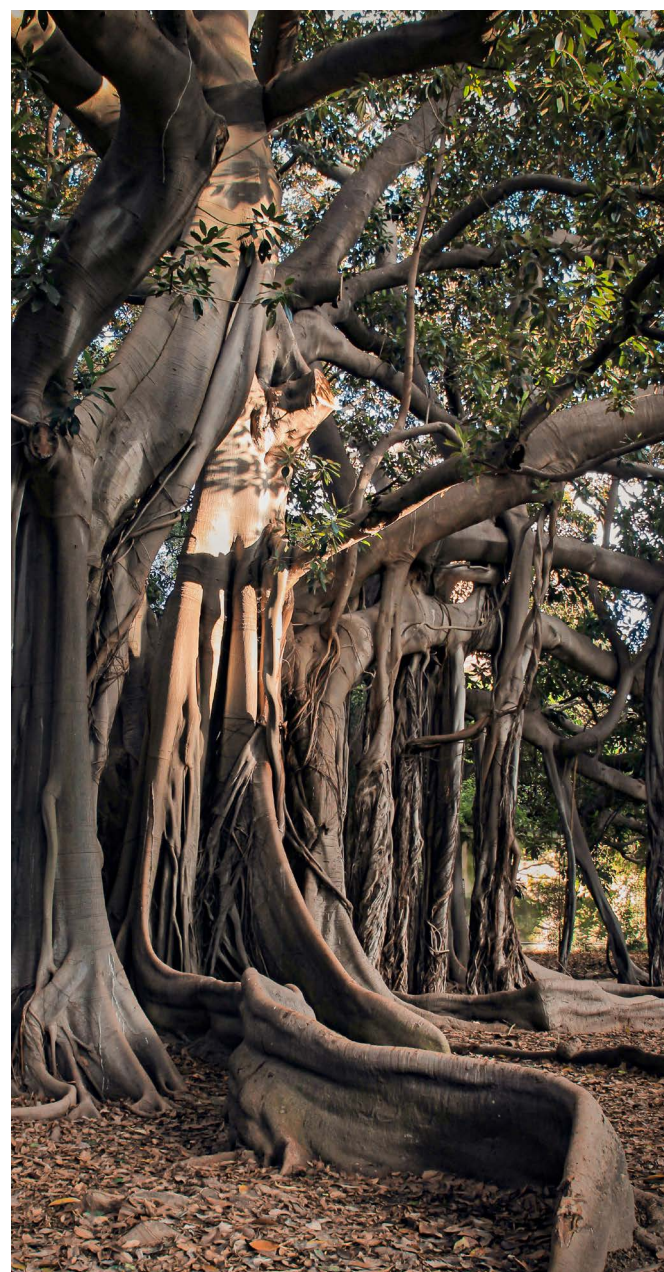
La flora di tutti i continenti
nel giardino più tropicale d'Europa

Un enorme museo all'aperto, con oltre **200 anni di storia**, un luogo ricchissimo di espressioni di flore diverse, **scrigno di biodiversità**. L'Orto Botanico ha consentito lo studio e la diffusione, in Sicilia e in Europa, di molte **specie tropicali e subtropicali**. Ne custodisce più di 6.000, tra cui il grande *Ficus macrophylla* f. *columnaris* con la sua chioma di quasi 3000 mq.



1789

113.000 mq
+ 5.000 specie | **600.000** exsiccata



Museo di Zoologia P. Doderlein

Migliaia di Invertebrati e Vertebrati
per lo studio della biodiversità animale



Oltre **100.000 esemplari di Invertebrati e Vertebrati**, in un particolare allestimento espositivo che regala ai visitatori la stessa atmosfera in cui operavano gli studiosi di Zoologia nella seconda metà dell'800.

Il museo è un importante **centro di conservazione di materiale zoologico** siciliano e mediterraneo.



1863

750 mq
+ 100.000 reperti

Museo Geologico G. G. Gemmellaro

Collezioni geologiche e paleontologiche:
un viaggio nella preistoria lungo milioni di anni

Un patrimonio di oltre **600 mila reperti geologici e paleontologici** provenienti **da tutto il mondo**, che abbracciano un intervallo di tempo di oltre 270 milioni di anni. Il museo custodisce un cristallo di gesso contenente una goccia d'acqua del Mediterraneo di 6 milioni di anni fa e lo scheletro umano più antico finora trovato in Sicilia.



1860

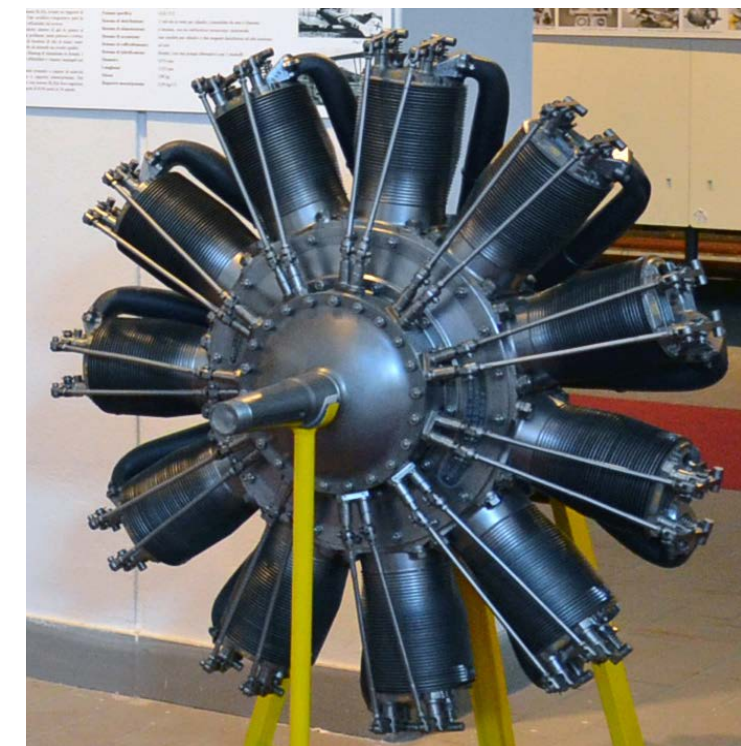
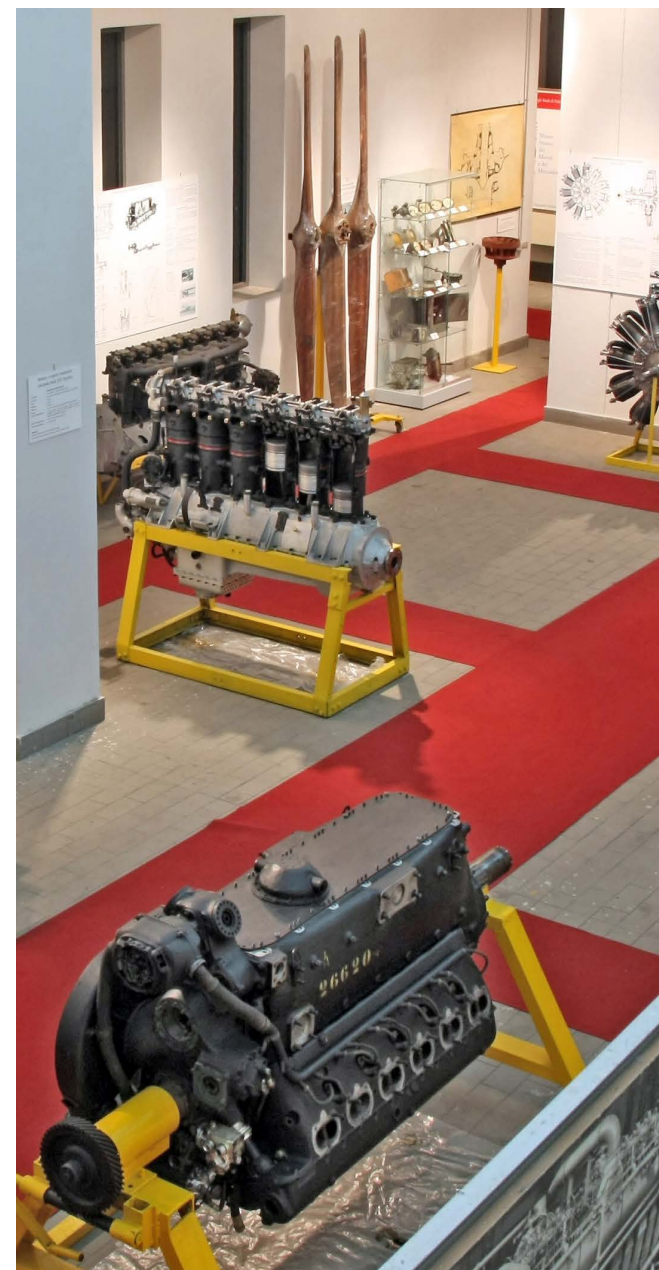
2.000 mq ca.
+ 600.000 reperti



Museo dei Motori e dei Meccanismi

Motori, meccanismi e apparecchiature:
testimonianze dell'evoluzione della motoristica

Il Museo custodisce una vasta collezione di **motori, meccanismi didattici e apparecchiature scientifiche**, pressoché unica nel suo genere, che mostra l'**evoluzione della motoristica** dalla metà dell'800 fino ad oggi, in ogni campo di applicazione: industriale, automobilistico, navale e aeronautico, dal motore del sommergibile Medusa del 1909 al rarissimo velivolo addestratore FIAT G.59 4B.



2011

1.140 mq
500 reperti

Museo della Radiologia

Storie, uomini, strumenti,
nell'evoluzione della scienza della Radiologia

Uno dei pochi musei esistenti al mondo, dedicato alle **origini e alla storia della Radiologia** e agli scienziati che ne hanno permesso l'evoluzione. Suddiviso in sezioni tematiche, custodisce al suo interno **apparecchiature e strumenti**, tra cui il Fotocauterio con cui Antonino Sciascia a fine '800 praticava, primo nel mondo, la fototerapia.



1995

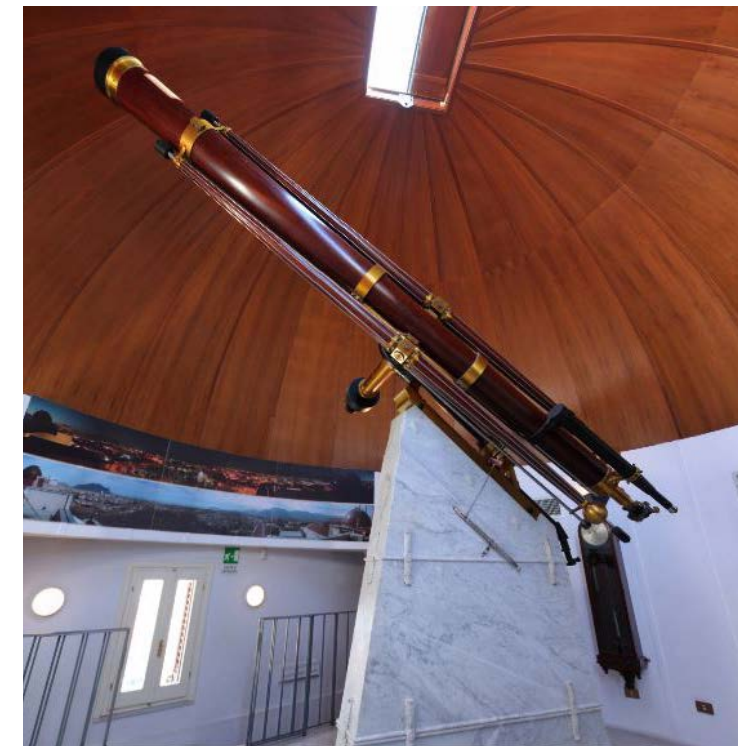
650 mq ca.
327 reperti



Museo della Specola

Nell'antico Osservatorio Astronomico di Palermo
alla scoperta dei segreti del cielo

Una straordinaria collezione di **strumenti di osservazione e di misura** custoditi all'interno di Palazzo dei Normanni, nei locali dell'**antica Specula Panormitana** fondata nel 1790. In esposizione, tra gli altri, il Cerchio di Ramsden, utilizzato dall'astronomo Giuseppe Piazzi per la scoperta del primo asteroide (oggi pianeta nano) Cerere nel 1801, e l'Equatoriale di Merz.



2001

320 mq
150 reperti

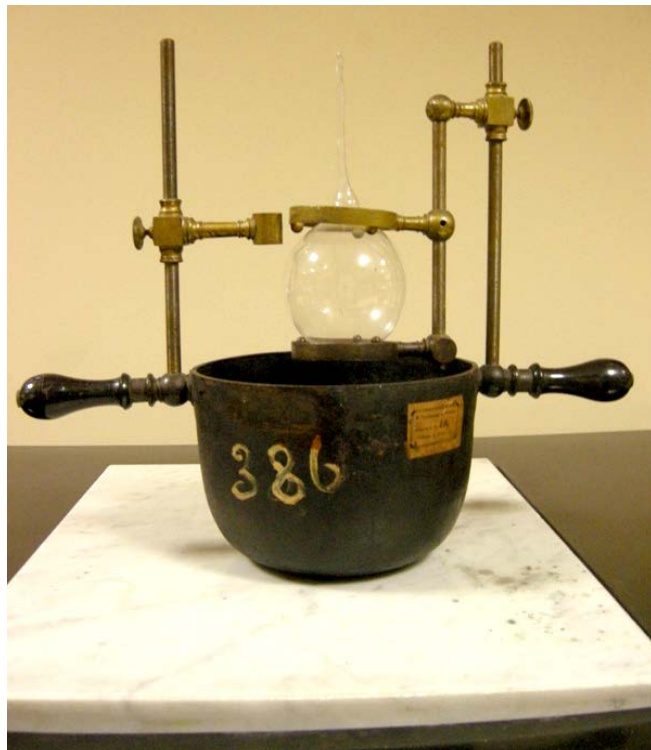
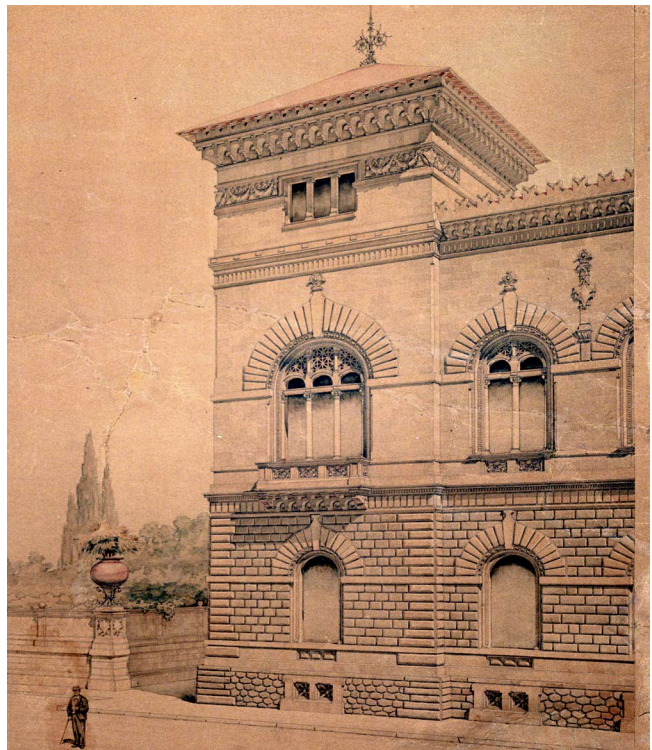
04. 2

| Collezioni

Nel corso degli ultimi anni, l'Università degli Studi di Palermo ha riorganizzato alcune **raccolte di oggetti, strumenti e documenti di interesse storico-scientifico e/o didattico** ordinandole in tredici collezioni museali visitabili, in genere, previa prenotazione.

Inoltre, in alcuni spazi storici del Complesso Monumentale dello Steri sono state accolte numerose **opere d'arte contemporanea** e alcune di raffinata cultura **settecentesca** provenienti dalla Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis

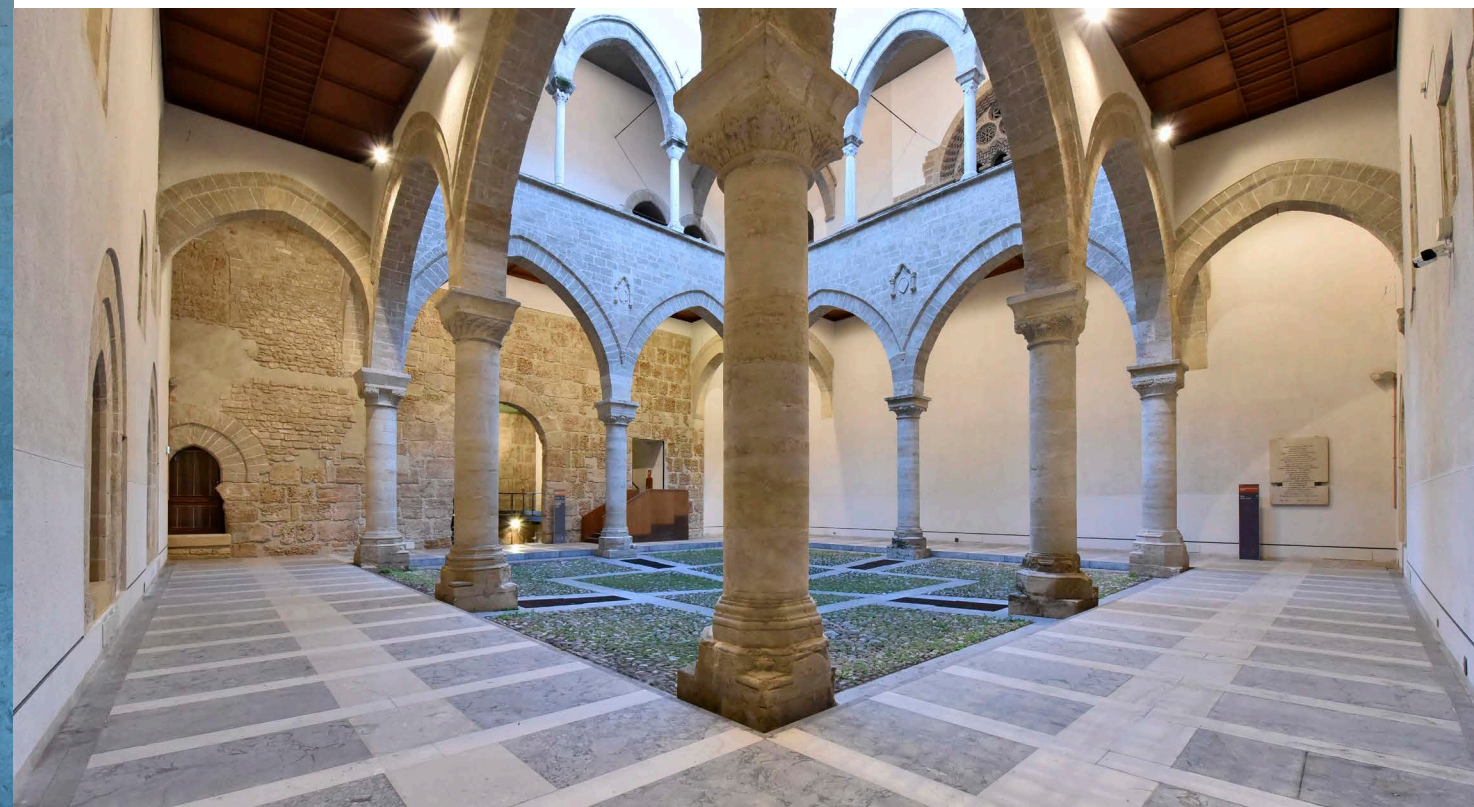
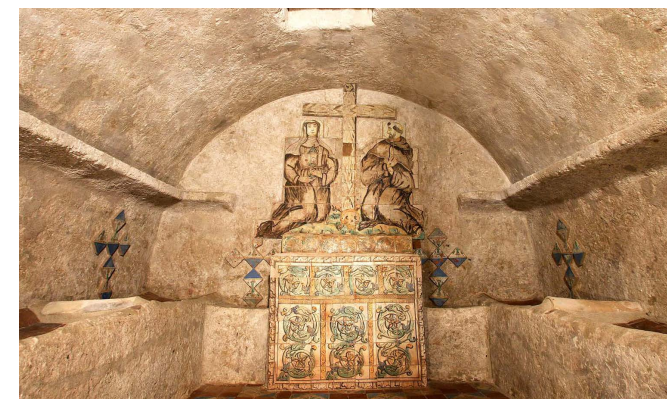




04.3

Siti di interesse naturalistico, archeologico, storico

L'Università di Palermo possiede un pregevole patrimonio storico, artistico e naturalistico che si unisce ai musei e alle collezioni. **Edifici storici di gran pregio, cappelle e dipinti** sono stabilmente aperti al pubblico o visitabili su prenotazione; tra questi spiccano il **Complesso Monumentale dello Steri**, la **Cripta delle Repentite**, il **Convento di S. Antonino** e l'**Oratorio dei Falegnami**. Di interesse sia archeologico che naturalistico, la **Fossa della Garofala**, piccolo residuo ancora esistente del paesaggio di quello che resta della cosiddetta Conca d'Oro.





Complesso monumentale Steri

Dal Trecento a oggi: sette secoli di arte, storia e cultura della Sicilia



Sette secoli di arte e di storia della Sicilia, in un complesso architettonico che comprende il trecentesco **Palazzo Chiaromonte**, detto Steri e le cinquecentesche **Carceri dell'Inquisizione**. All'interno dello Steri è possibile ammirare il soffitto ligneo medievale della Sala Magna e il celebre dipinto *La Vucciria* di Renato Guttuso, che ritrae il mercato storico palermitano.



XIV secolo

2.500 mq
di sale espositive

04. 4

Munipa

Spazio espositivo temporaneo

Il Munipa rappresenta una piccola gemma incastonata nel gioiello del complesso monumentale dello Steri ed è il luogo dove tutta la ricchezza museale di siti e collezioni, si condensa per esposizioni temporanee che ne raccontano la bellezza, attraverso mostre tematiche.

Una "timeline" racconta la storia dell'Ateneo e l'evoluzione dei suoi luoghi.



| Principali attività 2020-2023

Fin dalla sua costituzione il Sistema Museale è stato, e oggi continua ad essere, una **struttura in continua evoluzione attraverso attività di restauro e nuove acquisizioni**, frutto anche di donazioni da parte di privati ed altri Enti, a testimonianza del valore, ormai ampiamente riconosciuto, delle molteplici iniziative intraprese con successo.

Il suo patrimonio si è arricchito di **nuovi reperti**, molti **spazi espositivi** sono stati progressivamente **rinnovati**, migliorandone la fruibilità anche attraverso l'**integrazione delle nuove tecnologie informatiche**.

Oltre alle tradizionali visite guidate, i visitatori hanno oggi a disposizione un maggiore numero di audio guide sviluppate su izi.TRAVEL (utilizzabili sia su internet sia con smartphone, grazie all'applicazione gratuita) e la possibilità di effettuare la visita virtuale 3D dei musei, delle collezioni e dei siti storici.

Grazie alla sua natura accademica, le **attività di valorizzazione** sono state accompagnate dalla **pubblicazione di articoli, libri**, nonché dalla **realizzazione di workshop e congressi scientifici**. **Ricerche, attività di restauro e mostre temporanee** sono state spesso realizzate grazie al prezioso contributo di allievi tirocinanti o sono state parte integrante di alcuni progetti formativi di Servizio Civile Nazionale e di Alternanza Scuola Lavoro.

Tutte le attività e le iniziative sono state concepite e realizzate sempre nel primario interesse **per la conservazione, la tutela, e la valorizzazione del patrimonio storico** dell'Ateneo, a favore della promozione dei valori della ricerca scientifica ed a supporto della didattica per gli studenti, nell'ambito generale della politica di sviluppo culturale promossa dall'Ateneo.

Il Sistema Museale ha operato attivamente come promotore e centro organizzativo di importanti attività culturali e didattiche, cooperando stabilmente con vari Enti istituzionali locali e nazionali.



L'insieme delle attività svolte si caratterizza per l'ampia varietà sia dei contenuti, sia della fruibilità da parte dei diversi segmenti di pubblico. Una varietà che rispecchia quella degli ambiti museali e dei settori disciplinari di riferimento.

Attraverso tali iniziative il Sistema Museale ha rafforzato il suo ruolo nella Terza Missione dell'Ateneo, svolgendo una grande opera di apertura, collegamento e integrazione tra il mondo accademico e il tessuto culturale della società. Questa peculiarità, tipica dei sistemi museali accademici, si riflette anche nella struttura, nella gestione e nelle attività dei musei, che sono sia luoghi e strumenti di ricerca sia spazi dedicati alla didattica ed alla pubblica fruizione. Ciò conferisce ai musei accademici un fascino particolare ma richiede anche la continua ricerca di un equilibrio formale e sostanziale tra il massimo rigore accademico e la necessità di una divulgazione moderna, al passo con i tempi.

Le attività realizzate da ogni museo comprendono mostre tematiche, conferenze e workshop con illustri relatori provenienti da tutto il mondo. La realizzazione di numerosi laboratori didattici ha consentito il coinvolgimento diretto dei bambini nella fruizione dei Musei. Parallelamente sono stati progressivamente sviluppati alcuni grandi eventi, caratterizzati dalla partecipazione di migliaia di visitatori, come ad esempio la Zagara e gli eventi musicali organizzati presso l'Orto Botanico, la manifestazione internazionale Targa Florio Classica e Ferrari Tribute presso il Museo dei Motori.

Ad eccezione dei periodi di lockdown dovuti alla recente pandemia, L'Orto Botanico, il Museo Gemmellaro, il Museo Doderlein e il Museo dei Motori sono stati stabilmente aperti al pubblico secondo un calendario prestabilito e di facile consultazione, cui si sono aggiunte varie aperture straordinarie che hanno incluso anche le collezioni e i siti storici in occasione di importanti manifestazioni, Le Vie dei Tesori, La notte europea dei musei e La notte euro pea dei ricercatori. Analogamente ad altri settori produttivi del Paese, la pandemia e i conseguenti periodi di chiusura hanno avuto un impatto dirompente in ogni aspetto della gestione dei musei e nelle attività di tutela e conservazione

delle collezioni, soprattutto per quelle vive, come nel caso dell'Orto Botanico. Le chiusure hanno comportato una drastica riduzione degli introiti relativi allo sbigliettamento che è stata in seguito compensata da un contributo dello Stato. In tali periodi e durante le successive fasi in cui vigevano limitazioni alla realizzazione di eventi, nonostante varie difficoltà organizzative, sono state intraprese varie attività mediatiche, incluso lo sviluppo di nuovi contenuti per i social network, e progetti di rinnovamento e ampliamento di alcuni spazi espositivi.

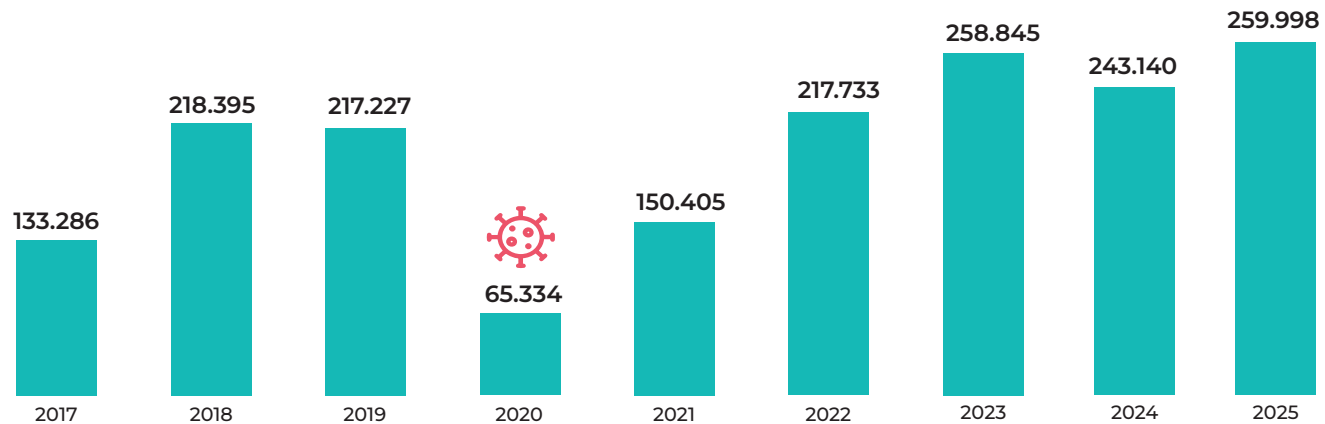
In generale, il vasto ed eterogeneo insieme delle attività svolte può essere sinteticamente rappresentato dai seguenti punti, che costituiscono altresì la base dell'analisi dei risultati raggiunti e dello sviluppo delle future linee di azione in questo piano strategico, unitamente alle criticità che affliggono le varie strutture del Sistema Museale:

- INCREMENTO DEL PATRIMONIO
- INCREMENTO DEL PUBLIC ENGAGEMENT
- AMPLIAMENTO E RINNOVAMENTO DEGLI SPAZI ESPOSITIVI
- PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- BIGLIETTO INTEGRATO TRA ORTO BOTANICO, STERI, MUSEO DODERLEIN, MUSEO SALINAS
- NUOVO LOGO DEL SISTEMA MUSEALE
- AUMENTO DELLA VISIBILITÀ MEDIATICA
- REPERIMENTO DI RISORSE ESTERNE (ES. PNRR, PO FESR 2014/2020, CROWDFUNDING)
- SVILUPPO DI VARIE ATTIVITÀ ECONOMICHE (SBIGLIETTAMENTO, CONCESSIONE SPAZI PER EVENTI E ATTIVITÀ COMMERCIALI).

Il dato più rilevante, da quale dipendono molti dei fattori sopracitati, consiste nel crescente numero di visitatori, che, dopo il complesso periodo della recente pandemia, è tornato abbastanza rapidamente ai livelli precedenti al 2020, che sono stati superati nel 2023 con un totale annuo di oltre 257.000 visitatori.

VISITATORI UNIPA HERITAGE 2017-2023

MUSEO	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
ORTO BOTANICO	89.254	156.264	168.114	53.674	121.986	165.639	181.626	167.517	180.000
MUSEO DODERLEIN	7.891	8.721	9.365	1.266	1.419	2.474	6.711	11.898	12.703
MUSEO GEMMELLARO	14.478	15.496	14.789	2.283	4.763	10.986	19.829	18.542	18.943
MUSEO DEI MOTORI	5.247	9.596	9.174	4.804	3.828	5.588	8.204	6.394	9.498
MUSEO DELLA RADIOLOGIA	65	385	365	60	70	65	120	120	120
MUSEO DELLA SPECOLA	/	100	1000	320	190	1.300	1.500	1000	2000
STERI	13.931	23.711	11.016	2.545	17.044	29.639	39.037	34.438	33.147
FOSSA DELLA GAROFALA	1.200	420	764	382	342	397	/	/	50
COMPLESSO S. ANTONINO	/	2.279	1.533	/	/	/	in restauro	in restauro	in restauro
CRIPTA DELLE REPENTITE	370	1.423	1.107	/	/	929	538	769	772
MUNIPA E ALTRI SITI	850	/	/	/	659	538	157	185	852
COLLEZIONE DI ANATOMIA UMANA	/	/	/	/	104	218	1.123	730	600
COLLEZIONE DI CHIMICA	/	/	/	/	/	/	/	139	489
COLLEZIONE DI PSICOTECNICA	/	/	/	/	/	/	/	795	700
COLLEZIONE STRUMENTI DI FISICA	/	/	/	/	/	/	/	613	124
Tot.	133.286	218.395	217.227	65.334	150.405	217.773	258.845	243.140	259.998





| Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA



Elevata capacità attrattiva di pubblico, aziende e associazioni.

Elevata esperienza nelle attività di Terza Missione.

Vasta diversificazione scientifica e culturale.

Interazione tra i diversi siti e strategie comuni.

Qualificazione elevata del personale e trasversalità di funzioni per differenti e variegate competenze.



OPPORTUNITÀ

Interazioni con altri musei cittadini, nazionali e internazionali.

Sviluppo di attività di cooperazione con vari Enti pubblici e privati.

Reperimento fondi su base progettuale.

Incremento dei flussi turistici nella città di Palermo.

PUNTI DI DEBOLEZZA



Necessità di potenziamento di unità di personale amministrativo-contabile e tecnico con specifiche competenze.

Difficoltà nell'organizzazione di un sistema di sbigliettamento comune.

Carenza di personale che penalizza o riduce sensibilmente la realizzazione di varie attività, inclusa la regolare apertura al pubblico di alcune strutture.

Carenza nelle attività di comunicazione.

Limitata attività di marketing e di fundraising.



MINACCE

Cambiamento climatico e eventi meteorologici estremi.

Degrado del contesto urbano-ambientale di alcuni siti.

Criticità nella sicurezza di alcuni siti e mancanza di sistemi di protezione e video sorveglianza.

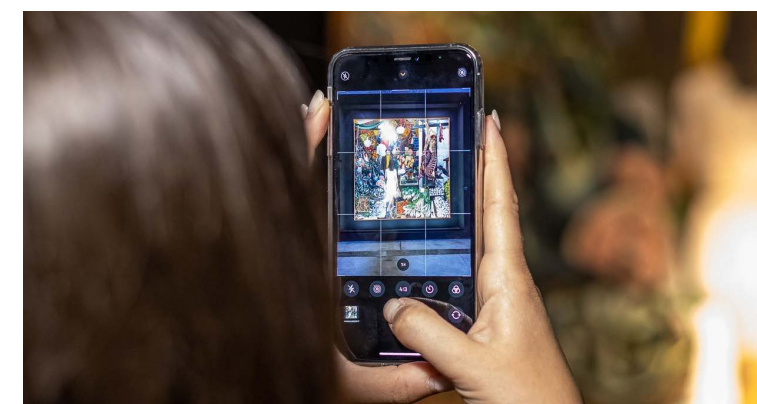
Variabilità del flusso turistico in funzione di fattori socioeconomici esterni.

Obiettivi strategici, indicatori, target

La definizione degli obiettivi strategici deriva dalle indicazioni del Piano Strategico di Ateneo 2024-2027 e tiene conto, in modo specifico, di tre considerazioni strettamente interconnesse e legate alla natura dei compiti istituzionali del Sistema Museale, alla evoluzione della sua struttura interna e all'importanza della sua azione nell'ambito della strategia di sviluppo dell'Ateneo. Il suo principale compito istituzionale consiste nella **tutela** e nella **completa valorizzazione del patrimonio storico e naturalistico dell'Ateneo**. Pertanto, oltre alle attività di natura tecnico-scientifica sui beni delle collezioni e sui siti di interesse storico, il Sistema Museale deve curarne la completa **promozione e divulgazione**. Per realizzare tutto ciò il Sistema Museale può contare sull'autonomia amministrativa acquisita con il regolamento del 2017 e sulla rinnovata struttura organizzativa statuita nel 2023.

In tale percorso evolutivo Unipa Heritage amplia la propria funzione da aggregato/aggregatore amministrativo a principale **promotore dello sviluppo organico-strategico delle proprie strutture** (musei, siti, collezioni), rafforzando il proprio ruolo tra i principali soggetti culturali della comunità accademica e del territorio. Da ciò deriva il suo ruolo di prim'ordine nell'ambito Terza Missione di Ateneo, nonché il suo rilevante contributo per quanto concerne i principali **indicatori di performance** in tale ambito: dal **public engagement** al **fundraising**, dalle molteplici attività di **cooperazione istituzionale** con numerosi Enti pubblici e privati fino alla **proiezione mediatica** a livello nazionale e internazionale dell'Ateneo grazie alle attività realizzate dalle strutture del Sistema Museale.

Alla luce di tali considerazioni sono, pertanto, definite, **tre macro-obiettivi strategici** di seguito descritti con le **principali linee di azione**, gli **indicatori di prestazione** e i relativi **target**.



7.1. Sviluppo delle strutture museali e valorizzazione del patrimonio storico-naturalistico

AZIONI	INDICATORI	TARGET
CATALOGAZIONE DEI BENI	Numero di beni catalogati. Numero di schede catalografiche caricate nel Sistema Informativo Generale del Catalogo del Ministero della Cultura (SIGECweb).	Completare e aggiornare il censimento catalografico dei beni storici dei musei e delle collezioni scientifiche. Aumentare il numero di beni catalogati su SIGECweb.
RESTAURO E MANUTENZIONE DEI BENI	Numero di nuovi beni restaurati e di progetti di restauro in fieri. Numero di attività di manutenzione ordinaria/straordinaria eseguite sulle collezioni o su particolari beni.	Incremento dei beni restaurati. Mantenimento dei più elevati standard nella tutela e nella conservazione delle collezioni.
ACQUISIZIONE DI NUOVI BENI	Numero di nuovi beni/collezioni donati o concessi al Sistema Museale attraverso varie forme di comodato.	Ampliare il valore collezionistico e la rappresentazione dell'evoluzione storica dei vari settori scientifici, con particolare interesse per le finalità didattiche e di ricerca.
RINNOVO E AMPLIAMENTO DEGLI ALLESTIMENTI ESPOSITIVI	Numero di allestimenti espositivi rinnovati con relative dimensioni delle aree interessate [m²] e dei metri lineari di esposizione. Gli stessi parametri valgono per le eventuali nuove aeree espositive o di coltivazione per l'Orto Botanico.	Mantenere un costante aggiornamento iconografico degli allestimenti espositivi in relazione alle esigenze scientifiche, didattiche e logistico-organizzative delle collezioni, anche in funzione dell'acquisizione di nuove risorse e spazi espositivi, nonché di nuove tecnologie digitali.
MIGLIORAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI E DEGLI IMPIANTI.	Numero di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (inclusi gli interventi di restauro).	Risoluzione delle principali criticità degli edifici e degli impianti, con relativo adeguamento alle più recenti normative nell'ambito della sicurezza e dell'antincendio.

AZIONI	INDICATORI	TARGET
RINNOVO E AGGIORNAMENTO ATTREZZATURE DI LABORATORIO	Numero di nuove attrezzature (di laboratori di restauro, di laboratori didattici e dei principali sistemi per la conservazione dei beni) e numero di interventi di manutenzione	Ampliamento delle capacità tecnico-scientifiche dei laboratori
SVILUPPO DEI PROGETTI DI DIGITALIZZAZIONE	Numero di attrezzature multimediali e sistemi per la digitalizzazione delle collezioni.	Ampliare le attività di promozione e fruizione pubblica delle collezioni attraverso le tecnologie informatiche per i visitatori in presenza e da remoto (es. <i>Oculus 3D, audioguide et al.</i>).
AMPLIAMENTO DEI SERVIZI PER I VISITATORI	Numero di servizi offerti: - visita guidata - audioguide multilingua - accessibilità per disabili - prenotazioni online - etc.	Uniformare i servizi offerti adeguandoli ai più elevati standard di fruizione pubblica. Apertura del servizio di sbigliettamento del Museo dei Motori. Regolare pertura al pubblico del Museo della Specola. Realizzazione del passaggio pedonale interno tra Orto Botanico e Museo di Zoologia P. Doderlein. Introduzione di un biglietto unico (dove possibile).
INCREMENTO DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO	Personale in servizio a tempo indeterminato presso il Sistema Museale	Completamento dell'organigramma del Sistema Museale previsto dal relativo regolamento e ripristino progressivo del personale posto in quiescenza. Assegnazione di almeno un funzionario tecnico per il Museo dei Motori per la funzione di Conservatore. Incremento del personale amministrativo contabile di almeno 1 unità.

7.2. Incremento delle attività di Terza Missione
(rif. Linea 3 del Piano Strategico di Ateneo 2024-2027)

AZIONI	INDICATORI	TARGET
INCREMENTO DEL NUMERO DI VISITATORI	Numero di visitatori paganti. Numero di visitatori totali.	>10% di incremento nel triennio.
INCREMENTO E MAGGIORE DIVERSIFICAZIONE DEGLI EVENTI CULTURALI E DIDATTICI	Numero di eventi in presenza con il monitoraggio del relativo numero di partecipanti, incluso quello di eventuali partecipanti da remoto.	+5% di incremento nel triennio.
INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	Numero di stagisti curriculari e numero di volontari di Servizio Civile Universale	+5% di incremento nel triennio.
AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI	Numero di protocolli d'intesa/ accordi quadro in fieri e numero di nuovi accordi. Numero di attività e progetti realizzati in cooperazione con importanti Enti pubblici e privati.	Rafforzare la rete di collaborazione del Sistema Museale e delle sue strutture museali con i principali Enti in ambito istituzionale, scientifico e culturale.
RICERCA E ACQUISIZIONE DI FINANZIAMENTI ESTERNI	Numero di progetti finanziati e relativo importo economico.	Accesso a finanziamenti da Enti pubblici e privati, incluse attività di crowdfunding

7.3 Sviluppo delle attività di comunicazione

AZIONI	INDICATORI	TARGET
SVILUPPO DI UNA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE* VOLTA ALLA PROMOZIONE DELLE STRUTTURE DEL SISTEMA MUSEALE E DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE	Numero di pubblicazioni/ citazioni su quotidiani e periodici, tv e radio locali, nazionali e internazionali. Numero di contenuti originali prodotti e pubblicati attraverso i canali mediatici tradizionali e digitali (siti di informazione, escl. i social network per i quali si terrà un conteggio specifico). Numero di aggiornamenti del calendario unico delle attività per il pubblico.	Incremento, al termine del 2027, della visibilità (pubblicazioni/citazioni) del 5% sulla base del dato consolidato del 2024. Realizzazione di una nuova identità visiva coordinata, valutando l'eventuale cambio di denominazione o l'adozione di un logo/acronimo più attraente dal punto di vista mediatico e delle attività di marketing. Pubblicazione e aggiornamento mensile del calendario unico delle attività per il pubblico con relative attività di promozione: post/newsletter periodica.
RINNOVO E AGGIORNAMENTO PERIODICO DEL SITO INTERNET DEL SISTEMA MUSEALE E DEI MUSEI	Numero di utenti singoli. Numero di sessioni. Durata media delle sessioni Frequenza di rimbalzo. Posizionamento SEO (Search Engine Optimization).	Realizzazione del nuovo sito internet del Sistema Museale (Unipa Heritage). Realizzazione del nuovo sito internet dell'Orto Botanico. Realizzazione ex novo del sito internet del Museo di Zoologia P. Doderlein (ad oggi non più esistente dalla seconda metà del 2023). Realizzazione dei nuovi siti del Museo di Geologia, del Museo di Radiologia e del Munipa, integrati nel sito Unipa Heritage.
SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SUI PRINCIPALI SOCIAL NETWORK	Numero di contenuti pubblicati. Numero di follower. Copertura media (numero di account raggiunti). Numero di interazioni.	Ripristino degli account del Sistema Museale sui principali social network: Instagram, Facebook e X, valutando l'attivazione di un account su Tik Tok.
SVILUPPO DI UN PIANO MARKETING DEL SISTEMA MUSEALE	Analisi del pubblico, customer journey, pricing, piano di comunicazione etc.	Definizione delle criticità e delle specifiche linee di azione.

| Sintesi conclusiva

La tutela e la valorizzazione del vasto patrimonio storico e naturalistico rendono il Sistema Museale (Unipa Heritage) una delle strutture accademiche più attive e maggiormente coinvolte nella Terza Missione dell'Ateneo di Palermo, in virtù del ruolo culturale che il Sistema realizza quotidianamente nelle attività di cooperazione con numerosi Enti pubblici e privati, di interazione con la comunità accademica e di apertura al pubblico.

Gli obiettivi strategici e le linee d'azione esposti in questo documento derivano dal nuovo Piano Strategico di Ateneo 2024-2027 e rappresentano il percorso di crescita che Unipa Heritage vuole seguire nell'ambito della politica di sviluppo sociale ed economica promossa dall'Ateneo, tenendo in considerazione le esigenze e le specificità delle strutture afferenti al Sistema Museale.

Tutto è strettamente connesso con le esigenze di crescita professionale del personale tecnico-amministrativo del Sistema Museale e alla assegnazione di nuove unità di personale per sopperire nel più breve tempo possibile alle criticità e alle carenze che penalizzano tanto le attività museali quanto l'apparato amministrativo, caratterizzate da specificità e competenze del tutto uniche in Ateneo.

Dopo il periodo della pandemia il Sistema Museale ha mostrato la capacità di riprendere in breve tempo la piena operatività, raggiungendo e, in vari casi, superando, gli eccellenti risultati raggiunti nel 2020, grazie all'impegno e alla professionalità del suo personale docente, tecnico e amministrativo, nonché di tutti i collaboratori con contratti a tempo determinato.

Dal punto di vista prettamente tecnico, la **cooperazione con l'Area Tecnica dell'Ateneo** è un aspetto molto importante e reciprocamente qualificante considerate le criticità e la programmazione dei vari interventi di restauro e di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici che costituiscono le sedi delle strutture museali e dei siti di interesse storico. L'efficienza e la sicurezza delle strutture del Sistema Museale, nonché la loro qualità complessiva concorrono a definire l'immagine dell'Ateneo rispetto ad un pubblico di visitatori sempre più vasto e proveniente da ogni parte del mondo. In modo analogo la **natura accademica delle strutture museali** del Sistema Museale costituisce un elemento caratterizzante rispetto ad altri musei e rappresenta un fattore di crescita molto importante, che dipende dalle molteplici **attività di collaborazione** con i Dipartimenti dell'Ateneo, con l'Area della Terza Missione e con l'Area della Didattica e dei servizi agli studenti, cui il patrimonio storico

e naturalistico dell'Ateneo è storicamente dedicato.

Le **attività di promozione e divulgazione** che completano la valorizzazione del patrimonio storico e naturalistico richiedono lo sviluppo di una strategia di comunicazione strutturata, articolata attraverso i canali mediatici tradizionali e i principali social network, e che sia strettamente connessa con le **attività di marketing museale**. Soltanto attraverso la realizzazione di tale strategia sarà possibile raggiungere un maggiore numero di visitatori, intercettando in modo più efficace i notevoli flussi turistici della città di Palermo.

Unipa Heritage è un sistema di musei e di luoghi di straordinario interesse storico, culturale, naturalistico, scientifico e artistico che deve parlare attraverso iniziative e installazioni che coinvolgano i cinque sensi: la vista, l'ascolto, l'olfatto, il gusto e il tatto.

Un'**infrastruttura culturale strategica** per la città che può incrementare notevolmente il numero, l'engagement, l'apprezzamento dei visitatori e dei media.

Un sistema di musei e di luoghi che produca e trasferisca all'interno e all'esterno della comunità accademica i suoi contenuti, che vanno continuamente prodotti e comunicati.



Orto Botanico

Nell'ambito del nuovo piano strategico 2024-2027 l'Orto Botanico si prefigge obiettivi specifici ed azioni in grado di completare gli interventi programmati ed in corso di attuazione nell'ambito del **progetto "Parchi e Giardini Storici"** a valere sul PNRR.

In particolare, si dovrà completare il lavoro di **restauro floristico** della parte più antica dell'Orto rappresentata dai **quartini di Linneo**, reperendo presso vivai specializzati le piante idonee allo scopo che dovranno essere collocate negli ortuli secondo il numero degli stami dei fiori.

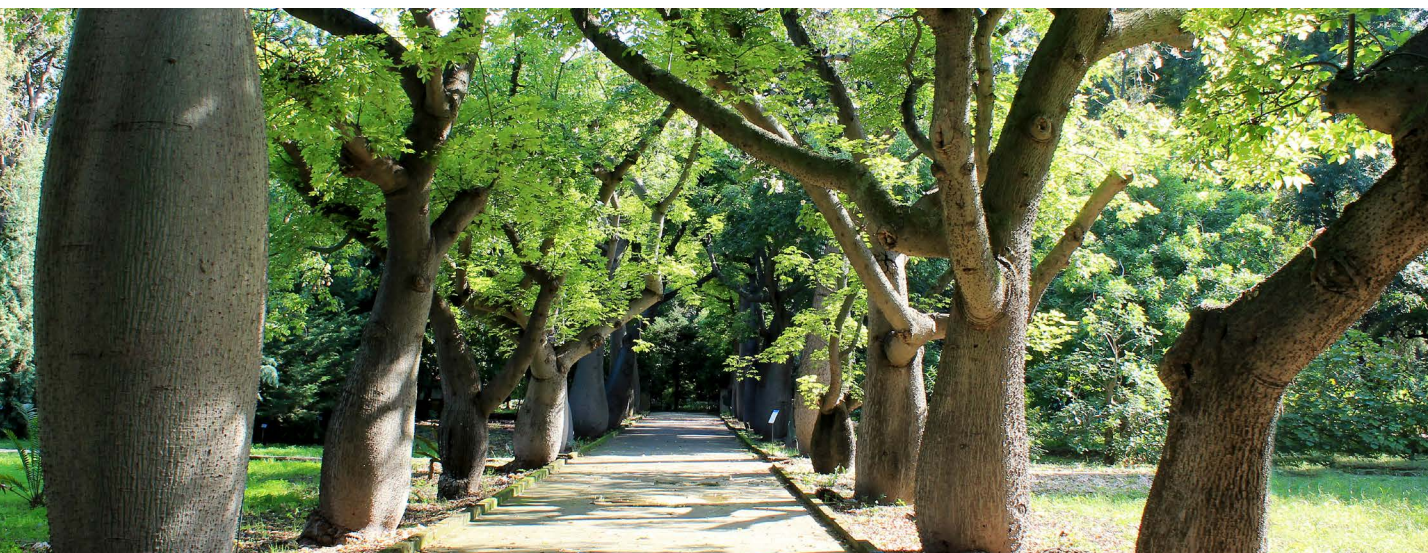
Un'altra azione importante è quella del **restauro del settore di Engler** dove, nel tempo, si è registrato un impoverimento di specie sia per danneggiamenti dovuti alle ripetute avversità climatiche sia perché diversi individui hanno completato il loro ciclo di vita.

Particolarmente importante è anche il **potenziamento della storica collezione di agrumi** e la sua duplicazione mediante innesti delle antiche cultivar su idonei portainnesti, per scongiurare la perdita di prezioso germoplasma.

Per garantire la fruizione in sicurezza dell'Orto è indispensabile effettuare idonei interventi di **stabilizzazione strutturale di alcuni grandi alberi** mediante l'applicazione di funi elastiche e altri dispositivi idonei a ridurre il pericolo di distacco delle branche.

Alla luce dei notevoli cambiamenti climatici sarà indispensabile effettuare uno **studio delle falde** dell'Orto e un idoneo **monitoraggio della portata dei pozzi** mediante stipula di apposita convenzione con esperti del Dipartimento DISTEM.

Un altro obiettivo specifico, infine, è quello di realizzare un **progetto esecutivo** finalizzato alla realizzazione dell'**ampliamento dell'Orto Botanico**, nella parte compresa tra la Via Tiro a Segno e il corso del Fiume Oreto (estesa 1,31 ettari) mediante la realizzazione di un arboreto in cui conservare la biodiversità varietale delle principali colture agrarie arbustive e arboree della Sicilia, e di una superficie da destinare alla coltivazione di specie e cultivar di interesse orticolo legate alla tradizione della Sicilia. La realizzazione dell'ampliamento dovrà essere preceduta dalla ricerca idrica e dalla realizzazione di un pozzo artesiano.



Museo Geologico Gemmellaro

In considerazione della grande vivacità nelle attività svolte dal Museo di Geologia G. G. Gemmellaro (mostre temporanee, seminari scientifici, organizzazione di convegni), il numero di unità di personale strutturato è pesantemente carente, riflettendosi nella potenzialità del museo nel programmare e rendere esecutive le sue attività.

Inoltre, con le forze di personale a disposizione, il museo non è in grado di rispondere in maniera sistematica alle call delle fonti di finanziamento potenzialmente disponibili e adatte allo scopo di garantirne la crescita.

Una ulteriore figura di personale tecnico-amministrativa permetterebbe di **implementare le attività di citizen science**, porsi come interfaccia con la società dei servizi per il piano delle **attività didattiche**, coadiuvare la direzione nelle mansioni amministrative, come la gestione ordinaria degli impianti e la redazione dei documenti di sorveglianza e sicurezza. La nuova unità permetterebbe inoltre di programmare le applicazioni per il **finanziamento di progetti scientifici nazionali ed internazionali**.

Il museo intende perseguire la strada intrapresa di **innovazione, multimedialità e interattività**, nella presentazione delle sue collezioni ed attività.

Attualmente, si dispone di totem, tablet, visori di realtà aumentata, applicazioni e sensori beacon che utilizzano gli smartphone dei visitatori.

Le attività di realtà aumentata e multimediali sono state specificamente realizzate sugli esemplari del museo. In una prospettiva di medio e lungo termine, si ritiene conveniente l'**incremento delle attività multimediali ed interattive**, da rivolgere ad un pubblico esterno al territorio di pertinenza, attraverso la fruizione di visite e prodotti virtuali.

L'**offerta di visite virtuali** nelle sale principali del museo e di prodotti multimediali (percorsi di realtà virtuale ed aumentata) è proponibile solo a patto di uno sforzo economico eccezionale, non realizzabile attraverso i fondi ordinari offerti dall'Ateneo.



Museo di Zoologia Doderlein

Le funzioni di un moderno Museo Naturalistico si incardinano attorno a tre finalità principali, tra loro interconnesse: **raccolta e conservazione dei reperti, conduzione di attività di ricerca, divulgazione e didattica**. A questo fine, in aggiunta alla ordinaria gestione delle strutture e delle collezioni, il Museo di Zoologia si pone i seguenti obiettivi.

1. Raccolta e conservazione dei reperti

- Ristrutturazione del magazzino del museo.
- Recupero e catalogazione delle collezioni in liquido.
- Realizzazione del catalogo dei pesci ossei e cartilaginei (inclusa digitalizzazione 3d dei reperti), e loro caricamento sulla piattaforma SigecWeb.
- Realizzazione del catalogo completo degli uccelli (inclusa digitalizzazione dei reperti).

2. Ricerca

- Produzione scientifica su reperti e collezioni museali, con particolare riguardo alla verifica dell'identificazione dei pesci ossei e cartilaginei, nonché alla caratterizzazione isotopica degli stessi.

3. Divulgazione e didattica

- Creazione e aggiornamento del sito internet.
- Gestione della comunicazione social tramite i canali Facebook, Instagram etc.
- Pubblicazione online dei cataloghi, per avere in forma digitale, facilmente consultabile, informazione sui reperti presenti in Museo.
- Organizzazione di mostre tematiche temporanee ("Presentazione della Collezione Aliquò" "Presentazione della Collezione entomologica Vinciguerra"; "Le specie aliene in Sicilia").
- Sistemazione delle vetrine dei Rettili.
- Realizzazione di un diorama sulla fauna delle acque interne siciliane.
- Digitalizzazione percorsi guidati tramite QR-codes e visori 3D.
- Interazioni di attività didattiche e di divulgazione con altri musei italiani ed esteri.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi già menzionati, alcuni dei quali di natura urgente, al fine di garantire il soddisfacimento della *mission* del Museo, sarà necessario un potenziamento delle risorse sia economiche che umane oggi disponibili.



Museo dei Motori

Per quanto concerne nello specifico il Museo Storico dei Motori e dei Meccanismi, due fattori sono oggi assolutamente essenziali per il suo mantenimento e per il suo sviluppo. Il primo, oggi più che mai critico, dipende dalla assegnazione di almeno due unità di personale, una della quali con funzione di Conservatore. Dal luglio del 2023 il Museo non ha più neanche una **unità di personale strutturato**. Con due unità di personale strutturato e affidando esternamente il **servizio di sbigliamentamento e visita guidata**, il Museo dei Motori potrebbe facilmente raggiungere un flusso annuo di visitatori di almeno 15.000 persone. Inoltre, l'acquisizione di almeno una **unità di personale tecnico specializzato** si rende tanto urgente quanto necessaria anche per le **attività di tutela** e la corretta **conservazione del patrimonio** del Museo, che ad oggi è una delle collezioni di motori più importanti in Italia, e dalle quali in ultima analisi dipende anche il relativo valore collezionistico-economico. Tra queste quella attualmente più critica è l'intervento urgente di **rinnovamento della teca espositiva del velivolo FIAT G. 59** che, purtroppo, si sta inesorabilmente deteriorando a causa del continuo e abnorme accumulo di polvere e dell'azione degli agenti

atmosferici, dovuti ad una errata progettazione della teca. Giova ricordare che il velivolo in questione è uno dei soli 5 esemplari rimasti, l'unico dei quali con la verniciatura originale, il cui valore collezionistico è stimabile oggi in non meno di 600.000 euro (rif. 2020) e che è esposto pubblicamente al centro del campus accademico in viale delle scienze. A fronte di tale valore, il costo dell'intervento necessario è pari a circa 19.000 euro.

Il secondo fattore determinante per il futuro sviluppo del Museo è rappresentato dallo spazio di cui dispone per le sue attività istituzionali e dalla sua organizzazione. Dopo 13 anni dalla sua fondazione, è necessario provvedere ad un **nuovo allestimento**, più efficiente dal punto di vista espositivo e più consoni all'importanza della sua collezione, oggi ampiamente riconosciuta dai più importanti Enti e Associazioni del settore del motorismo storico. Un eventuale **ampliamento**, anche limitato, potrebbe garantire inoltre l'esposizione di una maggiore numero di beni, alcuni dei quali derivanti dalle numerose recenti acquisizioni, tra cui spiccano alcuni esemplari unici e altri particolarmente rari.



Museo della Specola

Le linee di sviluppo del Museo della Specola si articolano nei seguenti punti.

1. Conservazione preventiva e restauro

Da alcuni anni è in corso una campagna di monitoraggio del microclima e di rilevazione della presenza di eventuali inquinanti nei locali del museo, in collaborazione con uno specifico dottorato cofinanziato da INAF e UniPa. Sono inoltre allo studio iniziative di crowdfunding per finanziare il restauro di alcuni beni, tra cui i globi di Bonne (terrestre) e Lalande (celeste), per ripristinare l'affresco di Cerere Ferdinanda recentemente "ritrovato" sulla parete esterna nord della torre Pisana e per recuperare la Biblioteca Piazzani, ubicata in locali danneggiati dai terremoti del 1968 e del 2002, e che necessitano di consolidamento strutturale e di restauro delle scaffalature lignee della fine del '700.

2. Valorizzazione e fruizione delle collezioni

Tale obiettivo prevede vari interventi, alcuni dei quali in avanzata fase di attuazione o progettazione.

- La collocazione di segnaletica (pannelli espositivi, QR code, etc.).
- Il completamento di modelli 3D degli

strumenti da integrare nell'attuale tour virtuale e nel database Starlod, l'apertura al pubblico, per la quale è in fase di definizione una convenzione con l'INAF-Osservatorio Astronomico di Palermo e con la Fondazione Federico II per la gestione delle visite nei fine settimana.

- La ricerca di fondi per una nuova edizione del catalogo dei beni del museo della Specola.
- L'allestimento di mostre virtuali sul sito Starlod.
- La pubblicazione (in versione digitale) della Newsletter del Museo della Specola.
- La pubblicazione su riviste specializzate di articoli relativi alla ricerca sui beni museali.

3. Personale

È di primaria importanza che, per il raggiungimento degli obiettivi sopraelencati, la struttura si doti di un/a curatore/curatrice museale per programmare, implementare e coordinare tutte le attività.

Allo stesso modo, in considerazione delle attività di conservazione preventiva in atto, è doverosa l'acquisizione di un conservatore/conservatrice per tutelare il patrimonio e attuare le necessarie misure di conservazione preventiva e restauro dei beni del museo.

Museo della Radiologia

Il Museo della Radiologia, nella sua straordinaria specificità, non sembra avere una possibile dimensione commerciale, pur mantenendo un'elevatissima qualificazione culturale.

La sua promozione verrà notevolmente ampliata nel 2024 attraverso l'attuazione del **progetto di Servizio Civile Universale**.



Munipa

Le linee di sviluppo del Munipa sono centrate sulla scelta di **mostre temporanee** da realizzare e, soprattutto, sulla possibilità di rendere fruibile al pubblico in maniera costante tali eventi espositivi.

Nella realizzazione di un futuro accordo con la Società che gestirà i flussi turistici potrà essere inserito tale punto. In attesa del rinnovo del contratto dovranno essere individuate le soluzioni che permetteranno una maggiore fruizione del Museo.

Questo triennio è iniziato con la realizzazione di una mostra che racconta attraverso strumenti, modelli, dispositivi, un frammento della storia della didattica nelle diverse epoche, nei diversi Dipartimenti dell'Università degli Studi di Palermo. Si prevede la realizzazione di una successiva mostra su un tema da individuare.



In definitiva, si procederà a favorire una maggiore fruizione pubblica delle collezioni scientifiche, ampliando nello stesso tempo le attività di catalogazione, conservazione, esposizione e promozione.

Infine, gli obiettivi di sviluppo si possono esplicitare tanto sul piano culturale quanto su quello commerciale, poiché quest'ultimo rappresenta ormai un aspetto rilevante nella gestione del Sistema Museale e nella valutazione complessiva del suo operato.

Le disponibilità economiche del Sistema Museale sono strettamente legate al fondo di funzionamento ordinario assegnato annualmente dall'Ateneo e, in larga parte, delle risorse prodotte dalle attività commerciali dei Musei, ed in primis dell'Orto Botanico.

I musei Doderlein e Gemmellaro hanno invece flussi di visitatori, quindi economici, nettamente inferiori, sia per motivi prettamente strutturali, sia perché non riescono a raggiungere un pubblico che non sia prevalentemente legato al sistema scolastico, verso il quale tali musei svolgono però un ruolo di forte e consolidato interesse.

Nel caso del Doderlein si potrebbe ottenere un significativo incremento del flusso di visitatori realizzando un collegamento diretto e interno con l'Orto Botanico. Questo creerebbe di fatto un unico museo di carattere naturalistico e consentirebbe al Doderlein un rapido incremento degli ingressi e una maggiore sostenibilità economica.

Diversa la condizione del Gemmellaro, che soffre la condizione di una certa precarietà del contesto sociale e strutturale in cui si trova. Questa condizione non ha soluzione se non nell'individuare una nuova sistemazione delle collezioni, il cui pregio è in netta discrasia sia con il contesto ambientale sia con la stessa struttura del sito in cui sono sistemate.





Università
degli Studi
di Palermo

UNIPA
HERITAGE
SISTEMA MUSEALE
DI ATENEIO

museiunipa.it